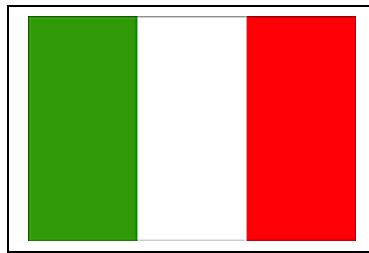




www.italy-ontheroad.it

Advices to drivers and pedestrians.



CONSIGLI A CONDUCENTI E PEDONI.

Purtroppo si continua ad assistere a tragici incidenti con pedoni, i quali, essendo tra gli utenti più deboli della strada, hanno spesso lesioni con conseguenze gravi o gravissime.

Spesso i pedoni non vengono visti dai conducenti dei veicoli nonostante siano dentro al campo visivo, perché i conducenti possono essere disattenti o in automatismo di guida.

Altre volte i pedoni non vengono visti dai conducenti perché circolano al buio e vestiti di scuro.

Se si considera che un pedone al buio e vestito di scuro, con la luce dei fari dell'automobile, venga notato dal conducente, che circola ai 50 Km/h, a 14 metri di distanza, mentre occorrono 25 metri per frenare, probabilmente l'intervallo psico-tecnico di reazione non è sufficiente per frenare e evitare l'urto.

Un ragionamento diverso vale per i pedoni-bambini perché essendo più bassi, molto istintivi, e non percependo la velocità, occorre avere molta prudenza ogni volta che si nota un bambino nelle vicinanze della strada, rallentare ed essere sempre pronti a frenare perché potrebbe improvvisamente attraversare la strada (ad esempio vede dall'altra parte un genitore, o un amico, ecc).

Ci auguriamo che tutti i partecipanti al traffico, con il loro comportamento, possano diminuire il rischio di incidenti stradali, anche compensando gli errori degli altri.

La prudenza dell'utente più debole e il riguardo dell'utente più forte, si devono perfezionare reciprocamente.

La precedenza di un pedone si applica sulla base della distanza di un veicolo che si sta avvicinando: la distanza deve essere sufficiente per frenare e fermarsi.

La precedenza per i pedoni sulle strisce pedonali deve essere più rispettata da parte dei conducenti, mentre i pedoni devono attraversare la strada solo se il veicolo che si sta avvicinando può fermarsi in tempo. Se tutti gli utenti della strada si comportano considerando anche le esigenze degli altri, aumenta la sicurezza del traffico.

Alcuni consigli ai conducenti.

Se un conducente, di qualsiasi veicolo, vuole farsi capire nel traffico con un gesto della mano, deve anche assicurarsi che il suo cenno venga correttamente compreso dal destinatario.




A volte i segni dei conducenti non vengono visti perché i vetri sono oscurati, ghiacciati, anneriti o rispecchiano superfici chiare.

Possono verificarsi gravi incidenti se i gesti della mano dei conducenti, non vengono interpretati correttamente.

L'errata interpretazione di un gesto della mano di un conducente, da parte del pedone che si accinge ad attraversare la strada sulle strisce pedonali, può avere gravi conseguenze.

E' bene non invitare un pedone, soprattutto un bambino, ad attraversare la strada con un gesto della mano, se non si è sicuri di non essere sorpassati.

Davanti ai passaggi pedonali senza regolazione di traffico, il conducente deve cedere la precedenza al pedone che si trova già sul passaggio pedonale o che aspetta davanti ad esso e che visibilmente intende attraversarlo.

	<p>Ai pedoni va data la precedenza.</p> <p>Guidare con prudenza e mantenere uno sguardo d'insieme.</p> <p>Stare attenti ai pedoni ed essere pronti a frenare, soprattutto nelle vicinanze delle strisce pedonali;</p> <p>Guidando al buio, con pioggia o nebbia, è bene tener conto dei pedoni "invisibili", cioè di quelli che vestono abiti scuri e non indossano rifrangenti.</p>
<p>Quando una persona si trova già sulle strisce pedonali ed anche quando ha l'intenzione di attraversare la strada sulle strisce pedonali, occorre fermarsi. Particolare attenzione quando si svolta a destra e a sinistra.</p> <p>Attenzione alla svolta a destra con semaforo verde: anche i pedoni sulla strada trasversale hanno il verde e la precedenza (la prospettiva del montante potrebbe non farli vedere). La percezione dei rumori e suoni delle persone deboli d'udito è concentrata sul loro campo visivo.</p>	
	<p><u>Fermarsi sempre completamente quando ci sono bambini, anziani ed invalidi</u> (bastone bianco per ciechi e bastone bianco e rosso per sordo/cieco, a volte sono accompagnati da cane guida). I bambini non riescono a valutare la velocità, sono istintivi, imprevedibili e possono attraversare la strada improvvisamente. Negli anziani il senso dell'orientamento e la capacità di reazione spesso sono ridotti o rallentati. Situazioni inaspettate li rendono indecisi e insicuri. Può capitare che anziani e bambini siano inaspettatamente sulla corsia dei veicoli, oppure, mentre attraversano la strada, si fermano e tornino indietro.</p>

E' bene fermarsi e aspettare fino a che nessun pedone non sia più sulle strisce pedonali.

Le persone con difficoltà di deambulazione sono meno veloci, meno flessibili e meno resistenti allo sforzo ed evitano deviazioni. Spesso sono limitate nella capacità di reagire.

Le persone ipovedenti non hanno una visione d'insieme della situazione stradale: non riescono a vedere bene la segnaletica e non possono comunicare visivamente con altre persone coinvolte nel

traffico. **La percezione delle persone deboli di udito** è concentrata sul loro campo visivo, non sentono campanelli o richiami. Il loro handicap non è visibile per gli altri, quindi le persone coinvolte nel traffico, non sono consapevoli del pericolo.

Mai sorpassare veicoli lenti, durante la fase di frenata o di arresto, specialmente i mezzi pubblici: possono esserci pedoni nascosti dai veicoli.

Mai sorpassare veicoli lenti, in fase di frenata o di arresto, davanti alle strisce pedonali.

Particolare attenzione sulle strade a più corsie. Fermarsi davanti alle strisce pedonali solo per lasciare attraversare i pedoni.

In colonna fermarsi prima o dopo e mai sopra alle strisce pedonali.



A volte i pedoni hanno un comportamento non corretto; possono anche essere distratti o limitati nella percezione.

Fare attenzione se il pedone non osserva il veicolo del conducente e non escludere di dover compiere una frenata d'emergenza.

Alcuni consigli ai pedoni.

Sui passaggi pedonali senza regolazione del traffico, il pedone ha la precedenza. Solo il TRAM ha la precedenza sui pedoni. Il pedone non può avvalersi della precedenza se il veicolo è già così vicino da non potersi più fermare in tempo. Quando i passaggi pedonali non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, i pedoni possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per altri. È vietato ai pedoni attraversare diagonalmente le intersezioni.



L'attraversamento pedonale non va fatto all'improvviso, se necessario è bene fare una sosta di sicurezza.

Il diritto di precedenza non è assoluto perché ogni veicolo necessita di una certa distanza per potersi fermare.

Non bisogna aspettarsi brusche frenate.

L'intenzione di attraversare la strada va segnalata con un atteggiamento chiaro, sicuro, determinato ed inequivocabile.

E' bene esprimere l'intenzione di attraversare la strada in modo deciso, mettendosi al bordo della strada.

I pedoni, per attraversare la carreggiata, devono servirsi degli attraversamenti pedonali.



Attraversare la strada solo quando questo è possibile, senza rischiare pericoli.

Occorre guardare sia a destra che a sinistra, controllare anche i veicoli che arrivano da dietro e da davanti e che effettuano manovra di svolta.

Incontrare lo sguardo del conducente per essere sicuri di essere visti.

Ricordare che il TRAM ha sempre la precedenza.

Controllare tutti i veicoli su tutte le corsie, anche quelli provenienti da destra.

Quando un veicolo cede la precedenza al pedone sulle strisce pedonali, è bene che il pedone si accerti che non arrivi un altro veicolo in sorpasso, specialmente nelle strade con più corsie nella stessa direzione di marcia.

Attenzione ai veicoli con sagoma più piccola (ad esempio motocicli) perché possono essere nascosti, anche in prospettiva, dai veicoli di dimensioni maggiori. *Ricordare che le reazioni dei conducenti non sono sempre prevedibili, ma sono influenzate da: distrazione, emozioni, stress, automatismo di guida e, purtroppo, a volte anche da alcol e droga.*



Dark rain - Buio pioggia



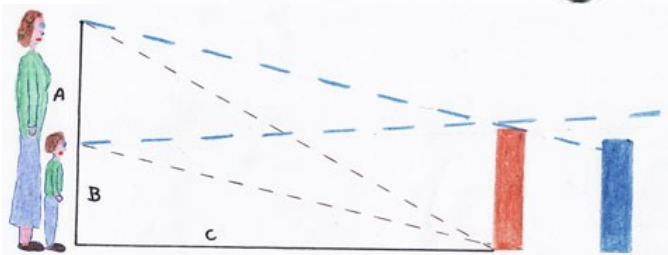
I pedoni al buio, con pioggia, vestiti di scuro, sono poco visibili ai conducenti.

Al buio, per la sicurezza, è consigliato vestire con abiti chiari ed usare rifrangenti.

Fare molta attenzione e, nel dubbio, aspettare ad attraversare.

ATTENZIONE AI BAMBINI

Le modalità di percezione e rielaborazione degli stimoli della strada da parte dei bambini, sono diverse rispetto a quelle degli adulti. I bambini apprendono attraverso il gioco, sono istintivi, irrazionali ed imprevedibili.



Un bambino non vede come un adulto: la sua altezza non gli consente di vedere, ad esempio, oltre i veicoli in sosta a margine strada perché non è alto a sufficienza da avere un campo visivo oltre m. 1,50 della vettura che gli è più vicina.

PEDONI BAMBINI

I bambini tra i 5 e i 9 anni sono particolarmente esposti ai rischi nella circolazione stradale. Sono piccoli e gli oggetti visti assumono dimensioni e prospettive diverse.

I bambini imparano gradualmente, attraverso il gioco, conoscenze e capacità, come ad esempio, il sistema di riferimento orizzontale/verticale, la prospettiva, la nozione del tempo.

Per il bambino di circa 7 anni, l'altezza è da m. 1,00 a m. 1,25 ed è impossibile vedere al di sopra del tetto delle auto parcheggiate, spesso non vede al di sopra dei cofani; **il bambino può non essere visibile al conducente.**

Il campo visivo dei bambini non è ancora completamente sviluppato; non sanno giudicare la distanza e la velocità dei veicoli e non sanno concentrarsi su più cose contemporaneamente.

I bambini non vedono "per contrasto": non valutano se un oggetto nel loro campo visivo è in movimento rapportandolo agli altri oggetti, inoltre non hanno una visione d'insieme completa.

Il bambino impiega 4 secondi per distinguere se un'auto è ferma o in movimento; non è in grado di concentrare l'attenzione su più oggetti contemporaneamente (attenzione divisa); non può passare dalla visione di un oggetto vicino ad uno lontano analogamente come un adulto, inoltre non percepisce gli oggetti insieme, ma uno alla volta.



Secondo Piaget l'interpretazione immediata a ciò che l'occhio vede dipende dalla maturità che si raggiunge attorno ai 16 anni. Il bambino non distingue bene la provenienza dei suoni e non li collega alla provenienza (da destra o da sinistra).



Il bambino sente i rumori che gli piacciono, non i richiami di pericolo, e per lui è incomprendibile il legame tra CAUSA ed EFFETTO: non pensa, ad esempio, alla distanza che un'auto compie nel tempo di frenata. Il bambino non è dotato di capacità di sintesi globale della situazione, ad esempio, osservare il passaggio dei pedoni, il verde del semaforo e le automobili, può fare una sola cosa per volta, quindi assorbe solo una parte del flusso di informazioni che si origina dalla strada.



Per un bambino gli oggetti hanno un significato molto diverso rispetto a quello che hanno per gli adulti.

Sono portati ad imitare ciò che gli altri fanno, ad esempio, attraversare la strada senza valutare se sono trascorsi alcuni significativi secondi da quando ha attraversato la strada un adulto.



E' fondamentale insegnare ai bambini ad andare in giro in modo corretto, rispettando le regole della circolazione stradale ed a percepire i pericoli. Fondamentale insegnargli a **NON mettersi nell'angolo morto** dei veicoli: non mettersi nei punti dove NON possono essere visti dai conducenti, nemmeno con gli specchi.

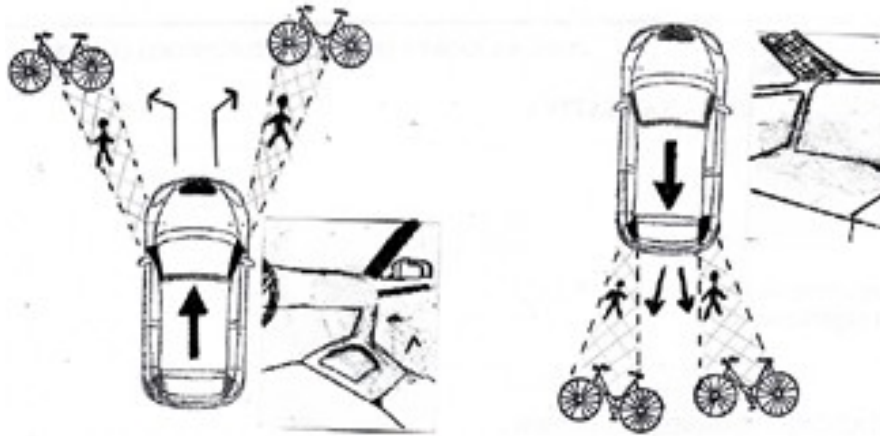
Destinare risorse ed insegnamenti ai bambini significa condizionare positivamente la società di domani.

Consigli:

- Uscendo da un parcheggio, accertarsi che nessun bambino sia davanti o dietro al veicolo.
- Un pallone che rotola sulla strada è un segnale d'allarme: spesso corre un bambino a recuperarlo; moderare la velocità ed essere pronti ad una brusca frenata.
- Se ci sono bambini che si salutano o si chiamano, stando ai lati opposti della strada, tener conto che un bambino potrebbe improvvisamente correre attraversando la strada; vale, anche se vedono un genitore.
- Attenzione alle fermate dei mezzi pubblici: spesso quando arriva il bus, i bambini corrono verso la fermata senza guardare.

PROSPETTIVA del MONTANTE

Il MONTANTE dell'auto (parte metallica del telaio che congiunge il parabrezza con il vetro laterale e la parte del tettuccio con la parte inferiore del veicolo) crea PROSPETTIVA e spesso non permette al conducente di vedere il pedone.



Montante ANTERIORE Sinistro



Montante ANTERIORE Destro

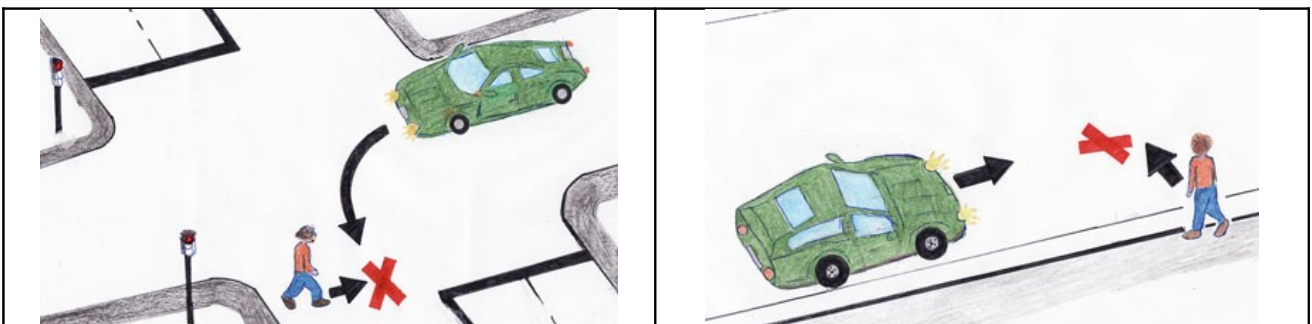


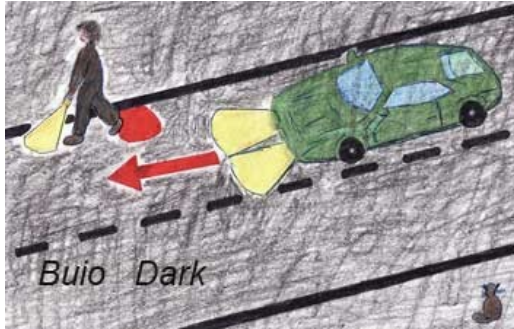
Montante POSTERIORE Destro



Montante POSTERIORE Sinistro

Da una statistica europea, quasi 1/3 degli incidenti stradali accadono nelle intersezioni o vicino ad esse. Di questi un 30% interessa un veicolo che stava svoltando, e di questi circa 1/5 interessa un pedone che stava camminando attraverso un'intersezione, davanti a un veicolo. Alla fine il 16% di questi incidenti collegati all'intersezione accadono per trasgressioni del conducente (ad esempio, mancata precedenza a destra).





Al buio, un pedone vestito di scuro è poco visibile.

Ricordare che i pedoni, quando manca il marciapiede o la banchina, devono camminare sul margine sinistro della carreggiata.

VISIBILITA'

Al buio tutti i gatti sono neri.

Al buio l'occhio umano riesce a distinguere meno bene colori e dettagli, va ricordato che in inverno è buio alle 16,30. Al buio pedone e ciclista hanno un rischio di incidente stradale 3 volte superiore rispetto alle ore diurne. Se piove, nevicata o se si è abbagliati da un veicolo che proviene in senso opposto, il rischio di incidente può aumentare di 10 volte.

Le persone vestite di scuro e i ciclisti senza luce, al buio sono difficilmente visibili.

Un conducente di automobile riesce a vedere un pedone vestito di scuro solo ad una distanza di m. 25: il tempo di reazione è insufficiente e sarà inevitabile l'impatto. Materiale rifrangente rende visibili a 140 metri. E' bene indossare vestiti chiari e usare rifrangenti per essere visibili da ogni lato.



Foto: www.upi.ch



Renditi visibile:
le menti lucide riflettono
anche al buio.

Manuela Bellelli
31 Luglio 2009

Bibliografia:

www.walkinginfo.org

www.zebragialla.ch www.upi.ch

www.tcs.ch (non è possibile inviare materiale fuori dalla Svizzera;
it's not possible to ask for this document in paper form outside Switzerland).

Riproduzione gradita con indicazione della fonte.